

Neo – immessi in ruolo a.s. 2024-25

Ambito 11 - Ambito 12

Provincia di Livorno

Incontro iniziale

Paola Barontini
Docente Referente Progetti Nazionali
ATP - Livorno

MIM Nota n. 202382 DEL 26.11.2024

Come ogni anno scolastico con la Nota/ Circolare n. 202382 del 26.11.2024 «*Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2024-2025*» il MIM ha dato avvio alle attività di formazione e prova del personale docente riprendendo il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226, integrato con le disposizioni del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, con la quale viene disciplinato il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova. con la quale viene disciplinato il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova.

Per quanto non espressamente previsto dal Decreto n. 226 si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 850

Il percorso formativo è articolato in 4 distinte fasi:

1. incontri in presenza;
2. laboratori formativi;
3. *peer to peer* ed osservazione in classe;
4. formazione *on-line*

Tali attività sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà.

Chi è tenuto a svolgere il
periodo di formazione e
prova?

Sono **tenuti** al periodo di formazione e prova:

- i docenti al primo anno di servizio con incarico **a tempo indeterminato**, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo **ivi compresi gli assunti a tempo indeterminato** in quanto vincitori dei concorsi banditi con **DDG 2575 e DDG 2576 del 6 dicembre 2023**;
- i docenti per i quali sia stata richiesta **la proroga del periodo di formazione e prova** o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- i docenti che, in caso di **mancato superamento del test finale e di valutazione negativa**, devono ripetere il periodo di formazione e prova;
- i docenti per i quali sia stato disposto **il passaggio di ruolo**;
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 (**GPS Sostegno**);
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui **all'articolo 59, comma 9-bis**, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, **sarà comunque tenuto ad acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108**;
- **i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/09/2024 ed economica 01/09/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.**

Chi non deve seguire il
periodo di formazione e
prova?

Infine, si ricorda che non devono svolgere il periodo di prova i docenti:

- **che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018** nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
- **che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;**
- **già immessi in ruolo con riserva**, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova ovvero il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 **e siano nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado;**
- **che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa** nell'ambito del medesimo grado;
- **che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola.** Sono ricompresi nella categoria in esame coloro che hanno concluso positivamente l'anno di formazione ed il periodo di prova a seguito di selezione di nomina finalizzata all'immissione in ruolo e siano successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo grado di scuola sulla base di una diversa procedura selettiva.

Articolo 3 D.M. 226/2022

(Servizi utili ai fini del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- Il superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno **centottanta giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **centoventi** per le attività didattiche.
- Sono computabili nei centottanta giorni **tutte le attività connesse al servizio scolastico**, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. **Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.**
- Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche **sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica**, ivi comprese quelle **valutative, progettuali, formative e collegiali.**
- Fermo restando l'obbligo delle attività disciplinate dal presente decreto, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica **sono proporzionalmente ridotti** per i docenti con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

Nei 180 giorni NON sono compresi:

- I giorni di ferie, di assenza per malattia (compreso l'infortunio) e di aspettativa per ragioni familiari o altre aspettative (a meno che la legge che le regola non preveda esplicitamente che siano considerate nel periodo di prova)
- I periodi di congedo di maternità/interdizione dal lavoro (escluso il primo mese), di congedo parentale o di malattia del bambino, anche se retribuiti, previsti dal T.U. 151/2001
- I permessi retribuiti e non retribuiti (es. congedo matrimoniale, permessi per motivi personali, per lutto, legge 104/92, ecc.)

Il percorso formativo (DM n.226/2022)

Incontri in presenza
6 ORE

Laboratori formativi (per attività formative ai sensi della Legge 29 aprile 2024, n.56 – art. 14)
12 ORE

Peer to Peer ed Osservazione in classe
12 ore

Totale ore
50
formazione

Formazione On Line in piattaforma INDIRE **20 ORE**

IL PORTFOLIO DIGITALE

**Il portfolio
sostituisce quella
che qualche anno fa
veniva definita
relazione finale**

Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio **portfolio professionale**, in formato digitale, che dovrà contenere:

- a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Il portfolio è un'applicazione che guida il docente nella realizzazione del documento da presentare al **Comitato di Valutazione** al termine dell'anno di prova; il portfolio è costruito attorno a due pilastri fondamentali:

- gli **Standard minimi**, che sono alla base dei bilanci delle competenze;
- le **Esperienze formative** da documentare.

Standard professionali art. 4 c. 1 del D.M. 226 del 16.08.2022

Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è **finalizzato** specificamente **a verificare la padronanza degli standard professionali** con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:

- a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti (si fa riferimento al Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione – art 5 D.M. 226/2022) .

IL BILANCIO INIZIALE E CONCLUSIVO DELLE COMPETENZE

Gli standard minimi rappresentano il quadro di riferimento delle competenze professionali dei docenti e sono alla base delle attività di autovalutazione previste nei **Bilanci iniziale e finale** delle competenze.

Il nuovo **Bilancio iniziale delle competenze** è articolato in 8 Standard minimi e in 36 Indicatori delle competenze professionali e richiede ai docenti di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, facilitando una autovalutazione completa e accurata.

Indire lo scorso anno ha fornito anche un allegato con la *spiegazione delle competenze professionali*

Il **Bilancio finale** ripropone la richiesta di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, fermandosi agli Standard e non scendendo nel dettaglio del singolo Indicatore (in modo analogo a quanto avveniva negli anni precedenti).

Il Patto per lo Sviluppo Professionale

Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, **sulla base del bilancio delle competenze**, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, **stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, **da raggiungere attraverso le attività formative e la partecipazione ad attività formative** attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole.

La Piattaforma INDIRE

INDIRE sta predisponendo un ambiente per la formazione dei neo-assunti.

Le attività on line, della durata di 20 ore complessive, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di **documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un “senso” coerente all’agire complessivo**. Come lo scorso anno le attività online vedranno alcune variazioni e semplificazioni di carattere editoriale rispetto agli anni precedenti, per assicurare il migliore collegamento tra le varie sequenze di attività che confluiscono nel portfolio professionale finale e le attività sincrone in presenza e online (incontri in presenza, laboratori formativi, attività peer to peer). Sarà inoltre disponibile l'ambiente online pubblico a supporto dei diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un’interazione tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell’organizzazione.

La presentazione del **Portfolio Professionale** al Comitato di valutazione sostituisce l’elaborazione di ogni altra relazione.

LABORATORI FORMATIVI

12 H

I laboratori formativi verteranno sulle attività previste dal Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, con il quale all'art.14 si prevede che: *“A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui al all'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*

Tali attività dovranno essere svolte e registrate on line sulla piattaforma “Scuola futura” nell'area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/percorsi>

Previsione di un *piano di* *sviluppo* *professionale*

La capacità di auto-valutare i punti di forza e di debolezza della propria professionalità, e di progettare un proprio piano di sviluppo professionale, anche servendosi del Bilancio iniziale, rappresenta un'importante risorsa per orientare il docente verso la scelta di azioni formative coerenti con i propri bisogni in una prospettiva di formazione continua. Un utile riferimento a riguardo è il documento di lavoro del MIUR “Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio”, di aprile 2018.

Ambiti tematici proposti

Questi sono i contenuti che si ritiene che il docente voglia sviluppare/approfondire nel prossimo futuro sia in relazione ai propri interessi personali, sia alle richieste di miglioramento della propria scuola (esprese dal PTOF e relative al ruolo specifico)

Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità

Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Didattica delle discipline

Curricolo di educazione civica

Metodologie e tecnologie per la didattica digitale

Competenze digitali degli studenti

Gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza

Valutazione finale degli apprendimenti

Gestione della classe e problematiche relazionali

Contrasto alla dispersione scolastica

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il docente TUTOR

- E' designato dal **Dirigente Scolastico** sentito il **Collegio dei docenti**
- **Collabora al bilancio iniziale e finale delle competenze**
- Svolge le ore di reciproca osservazione in classe
- Presenta una relazione come esito dell'istruttoria sulle caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui affidato
- E' membro del **Comitato di valutazione** in occasione del colloquio
- Riceve un'attestazione dell'attività svolta

Il **docente tutor** accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione **può** esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Peer to Peer

Progettazione

Il docente e il neoimpresso insieme progettano nuclei fondanti, obiettivi, contenuti, attività, metodologia e verifica delle microattività.

Osservazione

Neoimpresso/tutor

Il docente neoimpresso osserva il suo tutor mentre svolge una o più lezioni.

Osservazione

Tutor/neoimpresso

Il docente neoimpresso svolge le microattività sotto l'osservazione del tutor.

Riflessione post- azione

Docente neoimpresso e tutor si confrontano sugli esiti delle attività di osservazione.

Grazie dell'attenzione
